





BLUE SKY PROJECT

Storiche e moderne architetture sullo sfondo dei cieli della Spagna, fissate negli scatti di un telefono cellulare da Emmanuele Panzarini, ventiseienne padovano, sono i singolari soggetti della raccolta *Blue Sky Project*, pubblicata nel gennaio di quest'anno in un omonimo volume fotografico. Complici del progetto, che in soli nove mesi ha già raccolto numerosi e prestigiosi consensi, un soggiorno del giovane artista a Bilbao con una borsa di studio Erasmus e la profonda convinzione che *le nuove tecnologie amplino la possibilità di immaginare nuovi percorsi creativi*.

Historical and modern architectures on the background of the skies of Spain, fixed by the clicks of a cell phone by twenty-six year-old Italian artist Emmanuele Panzarini, are the original subjects of the *Blue Sky Project* collection, published last January in the homonymous photographic volume. At the base of the project, that in few months already gathered many enthusiastic consents, the one-year stay of the young artist in Bilbao as Erasmus student and his deep awareness that *new technologies open up the possibility of imagining new creative paths*.

di C. G.

Facendo base a Bilbao, Panzarini ha girato la Spagna, attraversando le sue grandi, dinamiche città, ma anche le sue periferie, le sue cittadine rurali, i suoi siti storici e le sue colline. *Durante i miei viaggi ricercavo interessanti composizioni da realizzare sulla cultura spagnola* - spiega l'autore - *piccoli frammenti di città, monumenti famosi, angoli nascosti, edifici, bandiere, ponti e chiese*. Con la fotocamera da 5 MP del suo telefono cellulare, Panzarini ha così raccolto in poco più di un anno oltre 8.000 immagini. *Una volta rientrato in Italia* - prosegue Panzarini a proposito della nascita del suo progetto - *ho selezionato le immagini, scegliendo come criterio quello della predominanza del colore blu, perché il cielo ha finito per simboleggiare per me l'essenza della Spagna*. Ha colto quest'essenza il noto architetto giapponese Kengo Kuma, che a proposito del progetto ha commentato che *guardandone le immagini, sembra di volare nei cieli di Spagna. Si riescono persino a sentire la luce e la leggera brezza di quel Paese. L'architettura, per sua natura, deve essere utilizzata come mezzo tra lo spazio e il corpo umano, come è successo in questo progetto*. Alle 204 immagini selezionate è stato quindi applicato uno stiramento con Photoshop, sono state stampate e incollate su una tela di 1,70 m per 1,80 m. *Per l'accostamento delle immagini* - aggiunge il giovane artista parlando del volume fotografico nato in seguito al progetto - *ho scelto un metodo matematico; una foto di una città non è mai vicina a una foto della stessa città. Mi sono accorto, inoltre, che molte immagini potevano creare un valore aggiunto relazionale per punti di vista, forme, concetti o inquadrature*. Un'ulteriore nota originale della raccolta è l'assenza di didascalie, sostituite dalle precise coordinate geografiche del soggetto fotografato.

Credits:
Photographs©: courtesy of Emmanuele Panzarini

As a student in Bilbao, Panzarini travelled through Spain, visiting its big, dynamic cities, but also its suburbs, its rural towns, its historical sites and its rolling hills. *During my travels, I kept an eye out for striking compositions of Spanish culture* - the author explains - *small fragments of cities, famous monuments, hidden corners, buildings, flags, bridges and churches*. With the 5 MP camera of his cell phone, Panzarini has taken more than 8,000 photos in one single year. *Once I returned back to Italy* - Panzarini further explains about the starting of his project - *I selected the photos following the criteria of the dominance of colour Blue, as the sky ended to be in my mind the symbol of the essence of Spain*. Internationally renowned Japanese architect Kengo Kuma commented the project stating that *looking at the pictures, I feel like flying in the air in Spain. I can really feel the light and wind in Spain. Architecture, by nature, must have served as a medium between the space and the human body like this*. The 204 selected images have been then stretched with Photoshop, printed and assembled on a 1.70 m per 1.80 m canvas. *For the coupling of the photos* -young artist adds talking about the photographic volume of the project - *I opted for a mathematical method; the photo of a city is rarely combined with a photo of the same city. I also realized that many images could acquire greater expressive value by being displayed according to similarities of points of view, shapes, forms and concepts*. A further original note of the volume is the lack of didascalies, replaced with the exact geographic coordinates of each photo.



